

Le origini e il contesto della Scuola Beato Angelico

Sondaggi sulla produzione di architettura e arti applicate

Giornata di studio
14.03.2023, h. 9–18



Evento realizzato in collaborazione con

Fondazione
Scuola Beato Angelico

Rivista internazionale di storia
dell'arte e di arti liturgiche



Arte Cristiana



Le origini e il contesto della Scuola Beato Angelico

Sondaggi sulla produzione di architettura e arti applicate

Giornata di studio
14.03.2023, h. 9–18

Mattino, h. 9–13

Mons. Luca Bressan

Presidente della Fondazione SBA
Saluto e apertura della Giornata

LE ORIGINI E IL CONTESTO

Giorgio Bigatti

Istruzione e formazione professionale
a Milano tra Otto e Novecento

Ornella Selvafolta

Arti applicate tra scuole e esposizioni
nella Lombardia del primo Novecento

Sandro Scarrocchia

Gildo Pannocchia

La formazione d'arte e mestieri
tra le due Guerre.

Un problema storiografico e non solo

Maria Antonietta Crippa

Ideali, contesto, contraddizioni nei primi
decenni della Scuola Beato Angelico

Pomeriggio, h. 14–18

L'ARCHITETTURA

Ferdinando Zanzottera

Ecclettismo lombardo e chiese
di Polvara: legami e differenze

Francesca Leto

Una chiesa degli esordi
della Scuola Beato Angelico:
la parrocchiale di San Mauro
a Costozza - Vicenza

Silvana Basile

Le chiese di San Carlo a Monza (1921-
1925) e di Maria Immaculada
a Buenos Aires (1931-1934):
ricerca di modernità tra progetto
e tecnica costruttiva

LE ARTI APPLICATE

Marco Cavenago

I laboratori della Scuola Beato
Angelico: tracce di una storia

Roberta Felici

“È necessario, per rinnovarsi,
rinascere: è impossibile ringiovanire”.
L'archivio dei disegni per il laboratorio
di cesello

**DIBATTITO
E CONCLUSIONI**

Moderatore della Giornata

don Umberto Bordoni

Direttore della Scuola Beato Angelico

Sede:

Fondazione Scuola Beato Angelico
Viale San Gimignano 19 - 20146 Milano

Per Architetti e Ingegneri sono stati
richiesti Crediti Formativi Professionali
(CFP).

Per iscriversi è necessario
compilare il modulo sul sito:

formazioneesba.com/iscriviti

Per informazioni e aggiornamenti
formazioneesba.com
o segreteria@formazioneesba.it.

Evento realizzato in collaborazione con

Fondazione
Scuola Beato Angelico

Rivista internazionale di storia
dell'arte e di arti liturgiche



Arte Cristiana

Silvana D. Basile si è laureata in Architettura presso l'Universidad de Buenos Aires (Argentina) e il Politecnico di Milano, si è specializzata in Restauro dei Monumenti presso la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del medesimo ateneo, dove è divenuta Dottore di ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici. Già editor, ricercatore e docente a contratto presso la SUPSI (Svizzera), collabora ai corsi di Storia dell'Architettura del Politecnico di Milano ed è attiva presso lo Studio d'architettura Christen. Suoi ambiti di ricerca principali sono le architetture di Milano e di Buenos Aires (Argentina) e le politiche di tutela e conservazione adottate in Europa e Argentina.

Giorgio Bigatti, direttore scientifico di Fondazione ISEC (Istituto di storia dell'età contemporanea) e docente di Storia economica all'Università Bocconi, è autore di studi e ricerche sulla storia dell'industria e della cultura tecnica. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Luoghi, saperi, sviluppo economico: echi cattanesi nel dibattito economico italiano*, in Cattaneo dopo Cattaneo, a cura di C.G. Lacaita e A. Martinelli, 2021; *Mobilità, trasferimento di tecnologia, migrazioni imprenditoriali e di lavoro nella Lombardia ottocentesca*, in "Studi emigrare", n. 224, 2021; *Pirelli Bicocca. Gli spazi del lavoro, il quartiere e le sue trasformazioni*, in Il Campus Bicocca, a cura di G. Nuvolati, 2022; *Milan, the Story of an Urban Metamorphosis*, in *Deindustrialisation in Twentieth-Century Europe*, a cura di S. Berger, S. Musso, C. Wicke, 2022.

Marco Cavenago, storico dell'arte e guida turistica, si è formato all'Università degli Studi di Milano e ha concluso nella primavera 2021 il Dottorato in Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale nel medesimo Ateneo con la tesi "Arte sacra in Italia nel Novecento: la Scuola Beato Angelico di Milano (1921-1950)". Tra le sue esperienze: attività di studio, inventariazione e divulgazione di beni culturali (anche ecclesiastici), consulenze nell'ambito dell'antiquariato e del collezionismo, un anno di Servizio civile presso la Galleria d'Arte Moderna di Milano, docenza in un'Università del tempo libero, curatela e progettazione di mostre e iniziative culturali. Suo campo di interesse sono i temi e i problemi dell'arte lombarda dalla fine del Settecento alla prima metà del Novecento, nonché la storia locale.

Maria Antonietta Crippa, architetto e già professore ordinario di Storia dell'architettura al Politecnico di Milano. Dirige più collane di volumi d'architettura ed è membro dei comitati scientifici delle riviste "Munera" e "Arte cristiana". È direttore scientifico di ISAL e della sua rivista istituzionale. Accademico corrispondente dell'Accademia de Bellas Artes Sant Jordi, Barcellona, e accademico della Pontificia Insigne Accademia Belle Arti e Letteratura Virtuosi al Pantheon nella sezione Architettura, Roma. Autrice di circa 450 pubblicazioni (alcune in più lingue). Tra i suoi libri più recenti: con F. Caussé, *Le Corbusier, Ronchamp* (Jaca Book, 2014, ed. it. fr. ingl. ted.); *Avvicinamento alla storia dell'architettura* (Jaca Book, 2016); con F. Zanzottera (a cura di), *Fotografia per l'architettura del XX secolo in Italia* (Silvana, 2018); con P. Cimbolli Spagnesi e F. Zanzottera, *Arturo Dausso e il suo tempo. Intuito e scienza nell'arte*, (Quasar, Roma 2020); *La Sagrada Familia. Sfide di un cantiere in costruzione*, Jaca Book, Milano 2021; *Antoni Gaudí Eladío Dieste, Semi di creatività nei sistemi geometrici*, Torri del vento, Palermo 2022. Ha svolto saltuariamente anche attività professionale, in particolare nel campo del restauro.

Roberta Felici si è laureata nel 1997 in Storia della critica d'arte presso l'Università degli Studi di Milano con Antonello Negri, discutendo la tesi "Problemi di restauro di opere d'arte contemporanee. L'esperienza di alcuni musei italiani", ha conseguito la Specializzazione in Storia dell'architettura contemporanea con Maria Antonietta Crippa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con la tesi "Arte cristiana: un osservatorio sulla cultura artistica del Novecento". Nel 2001 ha ricevuto una Borsa di studio triennale per l'analisi degli adeguamenti liturgici delle cattedrali del Lazio e della Lombardia. Nel 2004 è responsabile della sezione didattica del museo diocesano di Velletri per il quale ha curato l'organizzazione scientifica del convegno "L'oro degli angeli, la donazione Pellegrini al museo diocesano di Velletri". Ha lavorato a lungo nell'ambito editoriale e della didattica museale a Milano e a Roma.

Francesca Leto si laurea a Venezia in architettura e consegue la licenza e il dottorato in teologia con specializzazione in liturgia pastorale presso l'Istituto di Liturgia Pastorale di S. Giustina a Padova (Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma). È membro della Consulta nazionale per la pastorale liturgica. È docente incaricata di liturgia presso l'Istituto di Scienze Religiose di Vicenza e presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, a Firenze dei corsi di Criteri teologici dell'adeguamento liturgico e Teologia dello spazio sacro. È vincitrice della VI edizione Concorso progetti pilota CEI per la chiesa di Sant'Ignazio a Olbia e dell'adeguamento liturgico della cattedrale di Belluno. Si occupa di adeguamenti liturgici e restauri di chiese e progettazione di cappelle. È autrice di vari articoli in riviste e pubblicazioni, anche internazionali.

Ornella Selvafolta, laureata in Architettura al Politecnico di Milano, è stata professore ordinario di Storia dell'Architettura e membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici nello stesso Ateneo. Tiene il corso di Storia delle arti Decorative e del Design alla Scuola di Specializzazione in Beni Storici e Artistici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Membro di diverse istituzioni culturali, è Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo-Accademia di Scienze e Lettere di Milano. Partecipa a progetti di ricerca internazionali, tra cui: Spazi d'Italia. Spazialità materiale e immateriale della costruzione nazionale italiana dalla Repubblica Cisalpina alla fine del Fascismo (Università della Svizzera Italiana, École française de Rome, Istituto Lombardo-Accademia di scienze e lettere di Milano e altri). Suoi temi di ricerca specialistica sono la storia dell'architettura e delle arti applicate, del territorio e del giardino in epoca contemporanea. Su questi argomenti ha partecipato e partecipa a convegni specialistici nazionali e internazionali, ha curato mostre ed è impegnata in un'intensa attività pubblicistica.

Ermenegildo Pannocchia (Montelupone, 1954) consegue nel 1972 il diploma di maestro d'arte presso l'Istituto d'Arte di Macerata e nel 1976 il diploma in scultura all'Accademia di Belle Arti di Macerata, dove insegnerà Anatomia Artistica per due anni. Dal 1974 a tutt'oggi svolge l'attività di scultore presso il proprio laboratorio a Montelupone. Il suo lavoro artistico lo ha portato negli anni ad esporre le sue opere in importanti mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Dal 1986 al 2019 ha insegnato Arte dell'Ebanisteria all'Istituto Statale d'Arte di Macerata. Tra le varie attività: ideazione e curatela della mostra "Die Marken: Kreativität einer italienischen Region" presso il Design Center Haus der Wirtschaft, Stoccarda (1990); realizzazione con una tecnica rivoluzionaria di grandi sculture in metacrilato, esposte in varie città del mondo (1994); progetto e realizzazione per conto del Comune di Jesi di mobili-scultura in legno per l'Enoteca Regionale presso il Palazzo Baleani. Nel 2013 è stato incaricato dalla Regione Marche di redigere i disciplinari per l'artigianato artistico delle Maestrie: Strumenti Musicali, Restauro, Ferro battuto, Ceramica, Fusione in bronzo. Presidente dell'Istituzione Macerata Cultura – Biblioteca e Musei, per incarico del Comune di Macerata (2016-2021). Tra le numerose iniziative l'ideazione della mostra "Bauhaus 100: imparare, fare, pensare" (a cura di Aldo Colonetti, sezione storica a cura di Italo Rota, catalogo Electa 2019).

Sandro Scarrocchia (1952) è stato professore di Metodologia della progettazione e Teoria e storia del restauro all'Accademia di Brera. Ha studiato Architettura all'Università di Firenze e Storia dell'arte, Archeologia e Urbanistica all'Università di Vienna e Bologna, dove ha concluso la specializzazione con Studi su Alois Riegl, e Bonn, dove ha conseguito il dottorato con "Die Untermauerung der Achse: Piacentini und Speer 1937-1942". Ha insegnato nelle università di Udine, Ferrara, Bologna e Bergamo; nelle Accademie di Bologna, Ravenna e Albertina di Torino; all'ISIA di Faenza, allo IED di Torino e al Politecnico di Milano. Ha diretto (con A. Sbaffi) il restauro di Villa Collored Mels come sede del Museo civico di Reccanati (1978-1998). Si occupa da decenni del contributo della Scuola di Vienna di storia dell'arte alla cultura di tutela (ha curato la prima traduzione de *Il culto moderno dei monumenti di Alois Riegl*, 1981; l'antologia dei suoi scritti *Teoria e prassi della conservazione dei monumenti*, 1995; le raccolte di Max Dvořák, *Schriften zur Denkmalpflege*, edizione del Bundesdenkmalamt austriaco 2012 e *Genealogia del contemporaneo*, in corso di stampa). Numerosi lavori sulla storia delle arti applicate, in particolare sul ruolo di Camillo Boito e della rivista "Arte Italiana Decorativa e Industriale" (Camillo Boito moderno, 2018; "La difficile via italiana al moderno. Istituzioni tecnico artistiche in Italia (1862-1921)" e "Boito, l'inizio dell'industria artistica e la centralità di Brera", in *La Scuola di decorazione di Brera: dall'ornato alla stagione contemporanea*, 2021; "L'invenzione del design", in "PreText" 16, 2021). Ha contribuito alla organizzazione del convegno "La nuova età del bronzo. Fonderie artistiche nell'Italia post-unitaria (1861-1915)" (Accademia di San Luca 22-23 Febbraio 2023); della giornata di studio "Le origini e il contesto della Scuola Beato Angelico" (Fondazione di culto Scuola Beato Angelico, 14 Marzo 2023); del progetto di conoscenza e valorizzazione delle "cementine" (Università di Udine dedicata, 31 Marzo 2023).

Ferdinando Zanzottera, Professore di Storia dell'Architettura presso il Politecnico di Milano, è membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Conservazione dei Beni architettonici del medesimo Istituto. È Conservatore della Certosa di Garegnano (Milano), Direttore del Dipartimento di Valorizzazione dei Beni Culturali e Conservatore degli Archivi e della Fototeca ISAL. Ambiti principali dei suoi studi e delle pubblicazioni sono gli insediamenti monastico-religiosi, nel loro sviluppo dal medioevo alla contemporaneità, la tutela e il recupero dei beni storici ed ambientali, il legame esistente tra materia, architettura ed arte e la valorizzazione dei Beni Culturali, con particolare attenzione al patrimonio delle Ville Gentilizie Lombarde, ai Beni Culturali degli Enti Sanitari lombardi e alle architetture ospedaliere.